



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
*Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali*  
*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica,*  
*per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*  
*Ufficio I V*

**Comitato di Sorveglianza PON FSE-FESR “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”**

*Roma, 15 giugno 2017*

**Punto 5. dell'O.d.G: Proposta di modifica del PON FSE-FESR “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - CCI N° 2014IT05M2OP001**

- **Rettifica relativa alla denominazione delle Autorità e degli Organismi responsabili della gestione finanziaria, del controllo e dell'audit - Sezione 7 del PO**

Nel testo del PON 2014-2020 “Per la scuola”, in riferimento al contenuto della Sezione 7 del testo del PON “Autorità e Organismi responsabili della gestione finanziaria, del controllo e dell'audit e ruolo dei partner pertinenti” si precisa che la **tabella 23** contenuta nel § 7.1 Autorità e organismi pertinenti contiene imprecisioni nella denominazione delle Autorità coinvolte nella gestione del PON dovute alla successiva riorganizzazione del MIUR. Si presenta, pertanto, di seguito la rettifica con la sostituzione della sopra citata tabella e le denominazioni corrette delle Autorità:

Autorità/Organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Dirigente dell'autorità o dell'organismo (carica, posizione) <sup>28</sup>
Autorità di gestione	MIUR - Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – <b>Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Ufficio IV</b> <del>Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale dell'ex Direzione Generale per gli Affari Internazionali</del> <b>Programmazione e gestione dei Fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione</b>	Dirigente

<b>Autorità di certificazione</b>	MIUR - Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – <b>Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale</b> - Ufficio V – <del>Certificazione e monitoraggio Fondi Strutturali Europei e Cooperazione bilaterale con Stati membri dell'UE dell'ex Direzione Generale per gli Affari internazionali</del> <b>Certificazione Fondi strutturali europei e rapporti internazionali</b>	Dirigente
<b>Autorità di audit</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze - <b>Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE)</b>	<del>Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea I.G.R.U.E</del>  <b>Dirigente</b>
<b>Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	Ispettore Generale Capo

•  **Rettifica relativa all'allocazione delle risorse finanziarie**

In relazione al piano finanziario del Programma, si evidenzia la necessità di effettuare una revisione e una conseguente riallocazione di risorse a favore dell'Asse III “*Capacità istituzionale e amministrativa*”. A tal proposito, si fa presente che, a conclusione del primo periodo di attuazione (2014-2016), la dotazione finanziaria programmata a valere sull'Asse III non risulta sufficiente per realizzare tutte le azioni previste, con particolare riguardo alle attività che prevedono la formazione del personale dell'Amministrazione centrale e periferico coinvolto nella gestione del Programma.

In particolare, considerando la dotazione stanziata a favore delle Regioni più sviluppate, le risorse attualmente disponibili risultano inadeguate. Si tenga presente che sull'Asse III sono state impegnate ad oggi complessivamente risorse pari al **34,17%** della dotazione programmata. Se si analizza la distribuzione per Area territoriale, si evidenzia che in relazione alle Aree più sviluppate risultano già impegnate risorse pari al **85.51%**. Pertanto, volendo realizzare interventi di formazione attraverso progetti nazionali e considerando che l'imputazione delle relative risorse, riguardo a questa tipologia di progetti, deve avvenire in proporzione alla numerosità dei potenziali destinatari, è necessario avere una maggiore disponibilità finanziaria che permetta anche ai destinatari delle Aree più sviluppate di usufruire delle attività formative, considerando che l'ammontare della dotazione finanziaria è stata quasi del tutto impegnata.

Si consideri, inoltre, che ad oggi sono stati autorizzati esclusivamente tre progetti che sono finalizzati prevalentemente ad attività di gestione e valutazione:

- *Gestione Interventi Edilizia Scolastica (GIES)*: si tratta di un progetto per la gestione e la documentazione anche finanziaria degli interventi di ristrutturazione o di nuova edificazione delle scuole previsti dal Programma Nazionale Triennale di Edilizia Scolastica (2015-2017);
- *Misurazione degli apprendimenti*: il progetto è finalizzato a garantire lo studio diacronico e l'analisi dei dati degli apprendimenti degli studenti, la costruzione di prove di ancoraggio per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché la sperimentazione di procedure e tecniche per l'informatizzazione delle prove attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato di somministrazione e analisi delle prove stesse,

al fine di permettere la valutazione degli effetti sugli studenti delle azioni promosse dalle politiche nazionali e comunitarie a favore del sistema scolastico;

- "P.E.G" – il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma di e-governance a supporto delle strategie di innovazione e riqualificazione del sistema dell'istruzione attraverso la costruzione di banche dati fruibili e interoperabili, per poter elaborare e diffondere informazioni puntuali nell'ottica della trasparenza e dell'accesso ai dati pubblici.

Si evince che finora non sono ancora state avviate le attività di formazione previste dall'Asse III, che rivestono un'importanza strategica in relazione all'impianto complessivo del Programma e che si prevede possano assorbire una quota considerevole di risorse. Tali azioni hanno lo scopo di rafforzare, attraverso specifiche attività di capacity building le competenze gestionali ed organizzative del personale dell'amministrazione scolastica centrale (con particolare riferimento all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit), periferica e delle istituzioni scolastiche, in particolare dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali ed amministrativi, personale degli Uffici Scolastici Regionali, personale degli Uffici Scolastici Provinciali e personale del Ministero dell'Istruzione.

Ciò premesso si propone uno spostamento di risorse, pari a 60 milioni di euro, dall'Asse I all'Asse III. Nella tabella che segue si riportano i dati finanziari programmati, distribuiti per Asse e per Area territoriale, e il nuovo assetto economico a seguito della proposta di riprogrammazione.

Asse	Fondo	Aree	Totale programmato	Proposta di riprogrammazione	Totale riprogrammato
Asse I	FSE	Meno sviluppate	1.382.711.307,00	- 42.017.428,17	1.340.693.878,83
		In transizione	126.298.346,00	- 3.837.917,32	122.460.428,68
		Più sviluppate	465.472.890,00	- 14.144.654,51	451.328.235,49
<i>Totale</i>			<b>1.974.482.543,00</b>	<b>- 60.000.000,00</b>	<b>1.914.482.543,00</b>
Asse II	FESR	Meno sviluppate	602.030.880,00		602.030.880,00
		In transizione	55.256.256,00		55.256.256,00
		Più sviluppate	203.575.680,00		203.575.680,00
<i>Totale</i>			<b>860.862.816,00</b>		<b>860.862.816,00</b>
Asse III	FSE	Meno sviluppate	49.841.453,00	+ 42.017.428,17	91.858.881,17
		In transizione	4.493.396,00	+ 3.837.917,32	8.331.313,32
		Più sviluppate	16.391.428,00	+ 14.144.654,51	30.536.082,51
<i>Totale</i>			<b>70.726.277,00</b>	<b>+ 60.000.000,00</b>	<b>130.726.277,00</b>
Asse IV	FSE	Meno sviluppate	76.916.360,00		76.916.360,00
		In transizione	7.752.002,00		7.752.002,00
		Più sviluppate	28.560.002,00		28.560.002,00
<i>Totale</i>			<b>113.228.364,00</b>		<b>113.228.364,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>3.019.300.000,00</b>		<b>3.019.300.000,00</b>

Tale riprogrammazione risulta coerente con la revisione degli indicatori relativi all'efficacia dell'attuazione, riportata nel punto successivo, che, relativamente all'Asse III, prevede una riduzione del 50% dei valori target intermedi al 2018 in quanto, proprio a causa dell'insufficienza delle risorse inizialmente stanziare su tale Asse, non è stato possibile ad oggi avviare le attività formative previste per lo sviluppo della "*Capacità istituzionale e amministrativa*", le quali per la loro complessità e sistematicità necessitano di maggiori investimenti. Si evince, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, da una parte la necessità di incrementare il budget a disposizione dell'Asse e dall'altra la necessità di una revisione dei relativi indicatori individuati in fase di programmazione in quanto l'attuazione delle azioni formative potranno essere realizzate, in maniera equa e proporzionale nelle diverse Aree territoriali, anche grazie all'incremento della dotazione finanziaria proposta.

- **Rettifica relativa agli indicatori degli Assi I e III in riferimento all'efficacia dell'attuazione**

Con riguardo alla verifica dell'analisi della coerenza del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework) del PON Scuola, l'Autorità di Gestione del Programma ha realizzato una autovalutazione in merito ai contenuti dei "Quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione".

Tale analisi ha determinato una verifica dei target relativi agli indicatori inseriti nel Performance Framework, a seguito della quale si propone una revisione/aggiornamento in relazione all'Asse I "*Istruzione*" e all'Asse III "*Capacità istituzionale e amministrativa*", cofinanziati dal FSE.

In primo luogo si consideri che la definizione dei target relativi agli indicatori finanziari e di output relativi al Performance Framework è avvenuta tenendo conto dell'andamento storico della Programmazione 2007-2013 che offriva un determinato quadro delle iniziative, delle procedure e dei destinatari coinvolti, oltre che dei relativi profili finanziari sull'andamento della spesa. Tale andamento consentiva di prefigurare un analogo sviluppo realizzativo delle azioni del Programma 2014-2020 in relazione ai risultati fisici e finanziari, prevedibili al quarto anno di attuazione (2018). Tuttavia si sono verificate circostanze legate al contesto normativo non prevedibili, dovute al cambio di indirizzo politico nel corso dell'avvio della Programmazione che si sono concretizzate con la Riforma del sistema scolastico contenuto nella Legge "La Buona Scuola" del 13 luglio 2015, n. 107, entrata in vigore il 16/07/2015. Il nuovo quadro normativo definito dalla Riforma ha individuato nuove priorità nazionali per il settore istruzione che hanno riguardato molteplici aspetti, quali l'ampliamento delle ore di apertura delle scuole (nel pomeriggio e in estate), il rafforzamento delle discipline di base, delle lingue e del digitale, il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, della formazione tecnico-professionale e dell'educazione all'imprenditorialità.

Tali priorità rappresentano nodi cruciali sui quali il Governo ha posto la sua attenzione e, pertanto, dovevano essere necessariamente recepite dal PON Scuola. Ciò ha comportato una revisione della strategia di intervento, messa a punto per la programmazione 2014-2020, per renderla più sinergica rispetto alle azioni avviate dal MIUR e assicurare, in tal modo, la massima coerenza con i processi di riforma in corso nel sistema scolastico nazionale. In tale ottica, è stato attivato un ventaglio di azioni a supporto e ad implementazione della politica ordinaria, per assecondarne l'orientamento in una logica di sistema e di supporto delle priorità nazionali.

Conseguentemente gli impegni di spesa sono stati coniugati con le nuove esigenze emerse e connesse alle priorità e alle linee di sviluppo della politica nazionale, delineate dagli atti di indirizzo del Ministero e dalle principali evoluzioni normative in materia, ivi inclusi il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il Piano nazionale per la formazione e non da ultimo le linee d'azione europee e, in particolare, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

E' stato necessario, pertanto, modificare la propria strategia di intervento, promuovendo azioni in linea con le nuove prospettive di cambiamento indicate dalla Riforma nazionale, rispetto alla quale

sono stati individuati elementi di sinergia nella definizione di obiettivi comuni e condivisi, da perseguire con interventi integrati e complementari il che ha comportato una revisione della tempistica di attuazione al fine di garantire una maggiore integrazione degli interventi complessivi. Va inoltre considerato che il processo di attuazione della legge di riforma della scuola è proseguito negli ultimi anni, con l'approvazione a gennaio 2017 di otto Decreti Legislativi, che sono finalizzati a qualificare ulteriormente il sistema di istruzione del Paese, a sostegno dell'importante cambiamento culturale intrapreso con la Riforma, e che completano il percorso verso una scuola come comunità aperta, innovativa, inclusiva in cui gli studenti diventano cittadini attivi, protagonisti, capaci di contribuire alla crescita e alla competitività del Paese, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. I decreti riguardano temi molto complessi, che avranno un riverbero anche sull'uso delle risorse comunitarie: sistema di formazione iniziale e di accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado; promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni; effettività del diritto allo studio; promozione e diffusione della cultura e sostegno della creatività; istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero; valutazione e certificazione delle competenze degli studenti. Si tratta di misure molto impegnative, che lanciano nuove sfide alle politiche educative del Paese, rispetto alle quali anche il Programma Operativo per l'istruzione è chiamato a dare il suo contributo, esercitando una funzione strategica e ponendosi come leva efficace in ordine all'attuazione dei processi di riforma e di rinnovamento del sistema scolastico. Ciò ha determinato la necessità di progettare gli interventi con modalità differenti rispetto a quanto avvenuto nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013, seppure in presenza delle stesse azioni e degli stessi obiettivi da conseguire.

Il Programma è stato caratterizzato da una prima fase (2014-2016) nel corso della quale l'Autorità di Gestione ha dato priorità ad azioni di sistema, per rafforzare il sistema di valutazione nazionale e le banche dati necessarie al sistema scolastico e al fine di ottenere un sistema più efficace di monitoraggio del Programma, con particolare riguardo ad alcune aree di intervento.

Inoltre, è stata data priorità alle azioni cofinanziate dal FESR (nell'ambito dell'Asse II), in concomitanza con l'approvazione e lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, per offrire l'opportunità alle istituzioni scolastiche di attrezzare i propri ambienti per poter realizzare, successivamente, le azioni cofinanziate dal FSE in contesti attrezzati.

In definitiva si è ritenuto necessario posticipare le azioni cofinanziate dal FSE sia per poterle realizzare in ambienti adeguati, sia per potenziare le innovazioni introdotte con la riforma sopra citata, a seguito della quale è stato necessario ritardare gli avvisi in lavorazione al fine di ridefinirne i contenuti in accordo con le priorità individuate a livello nazionale.

La strategia di intervento, pertanto, che ha informato le azioni finora avviate ha mirato a garantire la massima sintonia con le politiche educative nazionali, investendo inizialmente sui processi di miglioramento delle strutture e infrastrutture scolastiche, attraverso azioni avviate con il FESR e volte alla riqualificazione degli ambienti di apprendimento, per renderli funzionali all'adozione di approcci didattici innovativi e favorire in tal modo una ricaduta indiretta sulle competenze degli studenti. Con il potenziamento e la modernizzazione di ambienti e attrezzature si è mirato anche a migliorare l'accessibilità delle scuole, nonché la qualità e l'attrattiva delle strutture, creando in tal modo le condizioni favorevoli alla permanenza degli allievi nei percorsi d'istruzione e contribuendo così a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.

Successivamente, sempre in raccordo con la politica ordinaria, si è dato il via alle azioni programmate sul Fondo Sociale Europeo, puntando sulle stesse linee di intervento della riforma e mettendo a disposizione delle scuole, attraverso gli Avvisi emanati sul FSE, strumenti funzionali a promuovere percorsi formativi di qualità, ad incoraggiare l'innovazione e la creatività anche attraverso le tecnologie, a migliorare il raccordo scuola-lavoro, a dare nuovo impulso all'internazionalizzazione della formazione e alla mobilità studentesca. La direzione intrapresa

dunque è stata quella di assicurare il massimo allineamento con gli orientamenti della politica ordinaria, indirizzando gli investimenti nella direzione di un servizio scolastico più efficace ed efficiente, in grado di colmare il divario esistente fra le diverse aree del Paese e di garantire a tutti i giovani l'acquisizione delle competenze chiave, a prescindere dal contesto familiare e socio-economico di appartenenza.

Si evidenzia, inoltre, che il ritardo attuativo del Programma è stato determinato anche dalla difficoltà dovuta alla chiusura della Programmazione 2007-2013, considerando che l'attuale AdG, ha gestito due PON (FSE e FESR) ed ha preso parte, in qualità di Organismo Intermedio, all'attuazione dei POR delle Regioni Ob. Convergenza.

Si sottolinea che, relativamente alle azioni cofinanziate dal FSE, la procedura di adozione dei costi standard ha comportato un'intensa attività finalizzata, in primo luogo, all'analisi delle azioni attuate nel corso della Programmazione precedente al fine di definire, sulla base dell'esperienza pregressa, i costi unitari da applicare alle singole tipologie di azioni, in secondo luogo è stato necessario riprogettare in gran parte il sistema informativo in considerazione delle novità gestionali introdotte per garantire la corretta realizzazione delle verifiche amministrative.

Ciò detto, si evidenzia che ad oggi, nell'ambito dell'Asse I (FSE) sono stati emanati avvisi per oltre 1 miliardo di euro che saranno presumibilmente spesi nei prossimi due anni. Pertanto entro il 2018 si dovrebbe registrare un livello di spese certificate pari a circa 500.000.000 euro, considerando anche che le attività di controllo, con l'adozione della semplificazione dei costi, dovrebbero avvenire in tempi più rapidi rispetto al passato.

Si precisa, infine, che nonostante la proposta di modifica, i target al 2018 sono comunque "sfidanti" e, relativamente agli indicatori finanziari, il valore proposto è ben oltre il target N+3.

Ciò premesso si sottopongono all'attenzione del Comitato le seguenti modifiche al testo del Programma:

- in relazione all'Asse I si propone di modificare gli indicatori riportati al § 2.A.8 **Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione** nel modo seguente:

- **Tabella 6: quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario 1**

Asse prioritario	Tipo di Indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza
							U	D	T	U	D	T		
1-Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	Finanziario*	FSE1	Spesa certificata*		FSE	LDT			500.348.477,57 356.097.799,78			1.382.711.307,00	SFC	
						TR			45.686.043,64 32.526.252,70			126.298.346,00	SFC	
						MDR			168.376.032,58 119.875.947,53			465.472.890,00	SFC	
1-Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	Output	FSE2	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria	Numero	FSE	LDT	288.640 205.396	420.335 299.111	708.975 504.507	797.654	1.161.596	1.959.250		
						TR	24.090 17.148	35.082 24.973	59.172 42.122	66.597	96.982	163.579		
						MDR	102.035 72.634	148.590 105.775	250.625 178.409	282.074	410.776	692.850		

**Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

L'obiettivo finanziario finale al 2023 rappresenta la totalità della spesa certificabile sull'Asse 1. Gli obiettivi intermedio e finale si riferiscono all'importo totale delle spese ammissibili, contabilizzato nel sistema contabile dell'autorità di certificazione e certificato da tale autorità in conformità all'articolo 126, lettera c), del regolamento UE n. 1303/2013 (Reg. UE 215/14, art. 5 c.2). Nella fase programmatoria, Al netto della riserva di efficacia, l'obiettivo di spesa al 2018 è risultava pari al 36,18% del finanziamento totale dell'Asse. L'obiettivo è era stato calcolato sulla base del dato medio storico di certificazione della programmazione FSE 2007-13 (12,88% per il periodo 2009-2013), considerato per 3 annualità medie (38,6%). Tale percentuale viene è stata quindi applicata alla quota di finanziamento per le diverse Categorie di Regioni al netto della riserva di efficacia, restituendo così il valore target al 2018 (36,18% della dotazione totale). Alla luce dei risultati conseguiti dopo il primo biennio di attuazione, a causa di particolari circostanze non prevedibili (Riforma del sistema scolastico- Legge "La Buona Scuola" e successivi decreti attuativi) e conseguentemente alla decisione di dare priorità alle azioni cofinanziate dal FESR al fine di consentire la realizzazione dei percorsi formativi cofinanziati dal FSE in ambienti attrezzati, si è resa necessaria la revisione dei target intermedi. In particolare, relativamente all'indicatore finanziario, è stato necessario ridurre di circa 10 punti percentuali (dal 36,18% al 25,75% della dotazione finanziaria totale) l'ammontare delle spese che si ritiene di poter certificare entro il 31.12.2018.

L'indicatore di output 'Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)' è applicato al conteggio degli allievi partecipanti delle scuole e rappresenta, per l'Asse 1, il 67,6% del budget della quota LDT (€ 934.284.203), il 61,3% del budget della quota TR (€ 77.407.372), il 69,7% del budget della quota MD (€ 324.293.101). Tale quota, riferita alle azioni dei Risultati Attesi 10.1 e 10.2 indirizzate agli allievi delle scuole, si prevede assegnata in dettaglio alle seguenti azioni dell'Accordo di Partenariato: 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.5, 10.1.6, 10.2.1, 10.2.2, 10.2.3, 10.2.4, 10.2.5. I target sono valorizzati sulla base dei valori medi di azioni analoghe della precedente programmazione 2007-13 (Macro-obiettivi C, F), cui si aggiunge una stima della quota di aumento dei prezzi (+5,71%, incremento medio annuale indice NIC su dati ISTAT 2011-13, proiettato al 2018). Vengono altresì formulate stime specifiche per la componente di orientamento. Il valore medio complessivo per partecipante/progetto è stimato in € 474,48 applicato al budget delle suddette azioni. Il valore complessivo rappresentato dall'indicatore di output 'Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)' è di € 1.335.984.676, corrispondenti al 67,7% circa del valore totale dell'Asse Prioritario. Il valore obiettivo al 2018 è stabilito applicando la medesima percentuale di performance al 2018 della componente finanziaria (38,6%), calcolata sul valore target 2023 al netto della riserva di efficacia. Si ottiene pertanto, per l'indicatore di output suddetto, un obiettivo complessivo di performance al 2018 del ~~36,18~~25,75%.

- in relazione all'Asse III si propone di modificare gli indicatori riportati al § 2.A.8 **Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione** nel modo seguente:

*Tabella 6: quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario 3*

Asse prioritario	Tipo di Indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertiene	Fondo	Categorie di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)**			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
3-Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	Finanziario*	FSE3	Spesa certificata*		FSE	LDT			<del>18.025.648,06</del> 901.7824,03			49.841.453,00	SFC	
						TR			<del>1.625.400,86</del> 812.700,43			4.493.396,00	SFC	
						MDR			<del>5.929.289,99</del> 2.964.644,00			16.391.428,00	SFC	
3-Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	Output	FSE4	Lavoratori, compresi lavoratori autonomi	Numero	FSE	LDT	<del>13.940</del> 6.970	<del>20.301</del> 10.151	<del>34.241</del> 17.121	38.524	56.101	94.625		
						TR	<del>1.256</del> 628	<del>1.830</del> 915	<del>3.086</del> 1.543	3.473	5.058	8.531		
						MDR	<del>4.583</del> 2.292	<del>6.674</del> 3.337	<del>11.257</del> 5.629	12.670	18.450	31.120		

**Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

L'obiettivo finanziario finale al 2023 rappresenta la totalità della spesa certificabile sull'Asse 3. Gli obiettivi intermedio e finale si riferiscono all'importo totale delle spese ammissibili, contabilizzato nel sistema contabile dell'autorità di certificazione e certificato da tale autorità in conformità all'articolo 126, lettera c), del regolamento UE n. 1303/2013 (Reg. UE 215/14, art. 5 c.2). Al netto della riserva di efficacia, l'obiettivo di spesa al 2018 è stato fissato, in una prima fase, pari al 36,18% del finanziamento totale dell'Asse. L'obiettivo è stato calcolato sulla base del dato medio storico di certificazione della programmazione FSE 2007-13 (12,88% per il periodo 2009-2013), considerato per 3 annualità medie (38,6%). Tale percentuale viene è stata quindi applicata alla quota di finanziamento per le diverse Categorie di Regioni al netto della riserva di efficacia, restituendo così il valore target al 2018 (36,18% della dotazione totale). Analogamente all'Asse I, alla luce dei risultati conseguiti dopo il primo biennio di attuazione, a causa di particolari circostanze non prevedibili (Riforma del sistema scolastico- Legge "La Buona Scuola" e successivi decreti attuativi) e conseguentemente alla decisione di dare priorità alle azioni cofinanziate dal FESR al fine di consentire la realizzazione dei percorsi formativi cofinanziati dal FSE in ambienti attrezzati, si è resa necessaria la revisione dei target intermedi.

In particolare, relativamente all'indicatore finanziario, è stato necessario ridurre di circa 18 punti percentuali (dal 36,18% al 18,09% della dotazione finanziaria totale) l'ammontare delle spese che si ritiene di poter certificare entro il 31.12.2018.

L'indicatore di output 'Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi' è applicato al conteggio degli allievi partecipanti alle attività di formazione e rafforzamento dei docenti e di tutto il personale scolastico. Per l'Asse 3, questo indicatore rappresenta il 70% delle risorse complessive programmate e, quindi, il 70% del budget della quota

LDT (€ 34.889.017), il 70% del budget della quota TR (€ 3.145.377), il 70% del budget della quota MD (€ 11.474.000). Tale quota, riferita alle azioni dei Risultati Attesi 11.1, 11.3 e 11.5 indirizzate ai docenti e a tutto il personale scolastico, si prevede assegnata in dettaglio alle seguenti azioni dell'Accordo di Partenariato: 11.1.1, 11.3.3, 11.3.4, 11.3.6, 11.5.2. I target sono valorizzati sulla base dei valori medi di azioni assimilabili nella precedente programmazione 2007-13 (Azione DI in materia di formazione su tecnologia e innovazione) cui si aggiunge una stima della quota di aumento dei prezzi (+5,71%, incremento medio annuale indice NIC su dati ISTAT 2011-13, proiettato al 2018). Il valore medio per partecipante/progetto è così stimato in € 368,71 che, applicato al budget complessivo delle azioni (€ 49.508.394), determina il valore target al 2023. Il valore obiettivo al 2018 è stabilito applicando la medesima percentuale di performance al 2018 della componente finanziaria (~~38,618,09%~~), calcolata sul valore target 2023 al netto della riserva di efficacia. Si ottiene pertanto, per l'indicatore di output suddetto, un obiettivo complessivo di performance al 2018 del ~~36,1818,09%~~.

Si propone anche la modifica della tabella 28, a seguito della revisione dei valori degli indicatori, inserita nel § 12.2. **Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Operativo (tabella riassuntiva)**

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione	Unità di misura ovepertinente	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
					U	D	T	U	D	T
1-Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	FSE	LDT	Spesa certificata				<del>500.348.477,57</del> 356.097.799,78			1.382.711.307,00
		TR					<del>45.686.043,61</del> 32.526.252,70			126.298.346,00
		MDR					<del>168.376.032,58</del> 119.875.947,53			465.472.890,00
1-Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	FSE	LDT	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria	Numero	<del>288.640</del> 205.396	<del>420.335</del> 299.111	<del>708.975</del> 504.507	797.654	1.161.596	1.959.250
		TR			<del>24.090</del> 17.148	<del>25.082</del> 24.973	<del>59.172</del> 42.122	66.597	96.982	163.579
		MDR			<del>102.035</del> 72.634	<del>148.590</del> 105.775	<del>250.625</del> 178.409	282.074	410.776	692.850
2-Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche	FESR	LDT	Spesa certificata				166.025.179,55			602.030.880,00
		TR					15.238.304,24			55.256.256,00
		MDR					56.141.121,83			203.575.680,00
2-Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche	FESR	LDT	Laboratori attrezzati	Numero			2.653			9.620
		TR					674			2.444
		MDR					2.418			8.769
3-Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	FSE	LDT	Spesa certificata				<del>18.035.648,06</del> 901.7824,03			49.841.453,00
		TR					<del>1.625.400,96</del> 812.700,43			4.493.396,00
		MDR					<del>5.929.289,99</del> 2.964.644,00			16.391.428,00
3-Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	FSE	LDT	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	<del>13.940</del> 6.970	<del>20.301</del> 10.151	<del>34.241</del> 17.121	38.524	56.101	94.625
		TR			<del>1.256</del> 628	<del>1.830</del> 915	<del>3.086</del> 1.543	3.473	5.058	8.531
		MDR			<del>4.583</del> 2.292	<del>6.674</del> 3.337	<del>11.257</del> 5.629	12.670	18.450	31.120

